

L'Università studierà la moria delle api

Un progetto biennale finanziato con 180 mila euro dal ministero

Individuare e studiare le malattie e i parassiti che potrebbero essere fra le cause della vasta moria di colonie di "ape mellifera" in corso da alcuni anni in Italia e in altri Paesi. È l'obiettivo del progetto di ricerca biennale avviato da un gruppo di esperti del dipartimento di Biologia e protezione delle piante dell'Università di Udine, finanziato con 180 mila euro dal ministero delle Politiche agricole. I ricercatori realizzeranno, inoltre, un inventario dei più importanti patogeni presenti negli alveari italiani grazie alla collaborazione con l'Istituto di genomica applicata del Parco scientifico e tecnologico. Lo studio fa parte del programma di ricerca nazionale ApeNet promosso dal ministero, e coordinato dal Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura, per cercare le cause del fenomeno e pianificare strategie di intervento adeguate. La moria di colonie d'api ha probabilmente diverse cause, anche concomitanti, oltre alle malattie: parassitosi, agrofarmaci, pratiche api-

stiche, modificazioni ambientali e climatiche e la gestione del territorio.

«La nostra unità di ricerca - spiega il coordinatore, Francesco Nazzi - si occuperà delle malattie delle api e, in particolare, del loro sistema immunitario. Gli agenti patogeni, come i virus, infatti, diventano dannosi solo quando riescono a prevaricare le difese innate dell'ape». Benché prive di meccanismi di difesa specifici come i nostri anticorpi, questi insetti possiedono infatti particolari meccanismi di protezione in grado di combattere i patogeni. Il gruppo udinese studierà i meccanismi che regolano il passaggio dallo stadio di infezione latente, ossia quando il patogeno c'è ma non nuoce, allo stadio di malattia conclamata, quando cioè si verificano i danni. Nel 2008 in provincia di Udine, secondo i dati del Consorzio apicoltori provinciale, gli alveari erano più di 15mila, in calo però del 16% rispetto al 2005. La maggior parte si trova in pianura e in collina. Gli apicoltori sono quasi 700, per lo più piccoli, cioè con meno di 10 alveari.



Alcuni alveari in Friuli